

# Cure palliative in miglioramento, Sin: â??Raggiungano anche pazienti neurologiciâ?•

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il sistema delle cure palliative in Italia compie passi avanti con piÃ¹ risorse e nuovi strumenti di monitoraggio, restano perÃ² disuguaglianze territoriali e criticitÃ  organizzative ancora da superare e una sfida fondamentale: garantire unâ??assistenza realmente accessibile e appropriata anche alle persone con malattie neurologiche gravi e progressive. Ã? il messaggio che la SocietÃ italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Giornata nazionale delle cure palliative, che si celebra oggi, alla luce delle recenti novitÃ  istituzionali e dei risultati del rapporto Agenas sul potenziamento delle reti assistenziali.

A 9 mesi dallâ??incontro promosso al Senato insieme alla SocietÃ  delle neuroscienze ospedaliere (Sno), alla SocietÃ  italiana di cure palliative (Sicp) e allâ??Associazione italiana neurologi ambulatoriali territoriali (Ainat), nel quale era stata sollecitata una piÃ¹ piena applicazione della Legge 38/2010, il quadro presenta importanti novitÃ , riferisce la societÃ  scientifica in una nota. La Legge di Bilancio 2026 ha previsto 20 milioni di euro aggiuntivi allâ??anno per il potenziamento delle cure palliative, mentre Agenas, lâ??Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ha istituito un nuovo Osservatorio per il monitoraggio e lâ??implementazione della Rete dicCure palliative e terapia del dolore.

A questi interventi si affianca il nuovo rapporto Agenas sui Piani regionali di potenziamento delle cure palliative 2025 e sul relativo stato di attuazione, che offre un quadro aggiornato dello sviluppo delle reti assistenziali. Il documento analizza la programmazione regionale, la diffusione dei servizi domiciliari nel 2025 e lâ??attivitÃ  delle cure palliative domiciliari e degli hospice nel biennio 2023-2024, esaminando volumi di presa in carico, intensitÃ  dellâ??assistenza e tempi di attesa. Accanto alla ricostruzione delle risorse Pnrr destinate allâ??assistenza domiciliare, il rapporto evidenzia criticitÃ  ancora significative: differenze territoriali nellâ??organizzazione dei servizi, insufficiente integrazione tra assistenza domiciliare e hospice e un ricorso spesso tardivo alle cure palliative. Da qui la necessitÃ  di rafforzare la formazione dei professionisti, migliorare i sistemi informativi e sviluppare percorsi assistenziali piÃ¹ integrati, con particolare attenzione anche alle cure palliative pediatriche.

Queste criticitÃ  â?? continua la nota â?? assumono particolare rilievo per le persone con malattie neurologiche gravi e progressive. Patologie come la sclerosi laterale amiotrofica (Sla), le demenze, la

malattia di Parkinson nelle fasi avanzate e altre condizioni neurologiche possono compromettere progressivamente le capacitÃ  motorie, cognitive e comunicative, con profonde conseguenze sullâ??autonomia e sulla vita familiare. In questi casi, le cure palliative dovrebbero affiancare precocemente le terapie neurologiche, contribuendo al controllo dei sintomi, alla gestione delle complicanze e al sostegno dei pazienti e dei caregiver.

â??Lâ??incremento delle risorse e il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio rappresentano segnali positivi, che accogliamo con favore. Ma il nuovo rapporto Agenas conferma quanto sia ancora necessario lavorare sullâ??integrazione dei servizi e sulla tempestivitÃ  della presa in caricoâ?•, afferma Mario Zappia, professore e presidente Sin. â??Ã? un tema â?? continua â?? che avevamo giÃ  posto allâ??attenzione delle istituzioni lo scorso febbraio e sul quale occorre compiere un ulteriore passo avanti. Le malattie neurologiche presentano bisogni assistenziali specifici, spesso destinati ad accompagnare il paziente per molti anni, che richiedono percorsi precoci e integrati con le cure specialistiche, oltre a professionisti adeguatamente formati. Ã? inoltre fondamentale â?? aggiunge â?? disporre di dati piÃ¹ dettagliati, che consentano di conoscere quanti pazienti neurologici accedono alle cure palliative, in quale fase della malattia e con quali modalitÃ  assistenziali. Il nuovo Osservatorio puÃ² rappresentare unâ??opportunitÃ  importante per orientare le scelte future e garantire risposte piÃ¹ appropriate. PerchÃ© le cure palliative non significano rinunciare a curare, ma prendersi cura della persona nella sua globalitÃ , mettendo al centro la qualitÃ  della vitaâ?•.

default watermark

Il rapporto Agenas distingue giÃ  le prese in carico domiciliari per diagnosi oncologica e non oncologica, ma non offre un quadro specifico delle diverse patologie neurologiche. Per la Sin una maggiore capacitÃ  di rilevare questi bisogni, insieme al rafforzamento della collaborazione tra neurologi, palliativisti, medici di medicina generale e professionisti del territorio, rappresenta un passaggio essenziale per costruire percorsi assistenziali realmente personalizzati e garantire continuitÃ  tra ospedale e territorio. Il potenziamento delle reti, secondo i neurologi, dovrÃ  contribuire al raggiungimento dellâ??obiettivo fissato dalla normativa nazionale: assicurare entro il 2028 la copertura del 90% della popolazione che necessita di cure palliative. Un traguardo ambizioso, che richiede non soltanto investimenti e personale, ma anche il superamento di un modello storicamente concentrato soprattutto sulle patologie oncologiche.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Novembre 11, 2026
**Autore**
redazione